

# MULTINAZIONALI (NON) RESPONSABILI



di  
MARCO FANTONI

Anche in Ticino  
l'Industria dell'oro  
coinvolta nello sfratto  
di 5'000 persone

**C**I ERAVAMO LASCIATI, CON L'AMARO IN BOCCA, LA SERA DI DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020: IL 50.7% DEI VOTANTI SVIZZERI AVEVA ACCOLTO L'INIZIATIVA PER MULTINAZIONALI RESPONSABILI, RESPINTA PERÒ DALLA MAGGIORANZA DEI CANTONI. IN QUESTO CASO IL SISTEMA DEMOCRATICO SVIZZERO HA FATTO PENDERE L'AGO DELLA BILANCIA DALLA PARTE OPPOSTA RISPETTO ALLA PROPOSTA, APPOGGIATA ANCHE DA CARITAS TICINO, DELL'INIZIATIVA POPOLARE. ENTRAVA IN VIGORE DUNQUE IL CONTROPROGETTO DEL CONSIGLIO FEDERALE CHE AD OGGI VALE COME IL "DUE DI BRISCOLA"!

Le multinazionali continuano imperterrite a fare il bello e, soprattutto, il cattivo tempo, spesso sulle spalle dei più deboli. Quale esempio portiamo quello proposto dalla campagna lanciata nel luglio di quest'anno dalla *Coalizione per le multinazionali*

*responsabili*. Come riportato sul volantino per la lettera di protesta ai dirigenti dell'industria dell'oro: "Circa un terzo dell'oro estratto a livello globale viene importato in Svizzera, raffinato qui e nuovamente esportato. Quattro delle più grandi raffinerie del mondo si trovano nel nostro paese: MKS Pamp, Metalor, Argor-Heraeus e Valcambi. Tre di esse sono addirittura nel Canton Ticino. Eppure l'oro proviene spesso da miniere in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani e che sono un'importante fonte d'inquinamento". Sempre dallo stesso volantino leggiamo che: "Una di queste miniere d'oro è la controversa North Mara Mine in Tanzania. Recentemente, l'espansione della miniera ha causato lo sfratto forzato dalle proprie terre di 5'000 persone. Questo è solo l'ultimo capitolo di una lunga storia di violenze e repressioni di massa da parte della polizia della miniera. Oro di questa miniera viene lavorato dal-

**Riuscire a far passare la nuova iniziativa sarebbe un bel regalo per tutto il nostro Paese e anche un significativo riconoscimento per Dick Marty, il compianto avvocato che nella precedente campagna si era speso all'inverosimile per vincere**

*la raffineria svizzera MKS Pamp."*

È solo uno degli esempi per cui la Coalizione ha deciso di tornare alla carica -pur essendo sempre rimasta vigile sulle attività delle multinazionali-, anche perché il nostro Paese -e maggiormente il Canton Ticino- ri-

schia di diventare la terra di aziende che dall'Unione Europea potrebbero spostarvi la loro sede. In effetti, la scorsa primavera l'UE ha adottato una propria direttiva sulla responsabilità delle imprese. Questo vale per tutte le multinazionali aventi sede in uno dei 27 Stati membri e dunque tenuti a rispettarla. Durante la campagna sulla votazione del 2020, il Consiglio federale aveva ripetutamente posto l'accento sul fatto che la Svizzera avrebbe dovuto adottare un approccio "coordinato a livello internazionale" sulla responsabilità d'impresa. È dunque il momento di farlo visto che il "livello internazionale" si è mosso. Così come si muoverà la Coalizione con una nuova Iniziativa che sarà lanciata l'anno prossimo. Non dobbiamo, in effetti, abbassare la guardia e lavorare affinché quei cantoni (tutti tedescofoni) che nel 2020 non avevano accolto la proposta, riflettano sulle conseguenze e cambino idea. Non

sarà facile perché le lobby che guardano ad un'economia del profitto a tutti i costi, hanno sempre le lame affilate e pronte a combattere su ogni fronte anche a costo di sottrarre terra e pane a chi ne ha già poco. Riuscire a spuntarla sarebbe un bel regalo per tutto il nostro Paese e anche un significativo riconoscimento a colui che nella precedente campagna si era speso all'inverosimile per vincerla, il compianto avvocato Dick Marty. Caritas Ticino, come avvenuto in precedenza, continuerà a sostenere questa battaglia assieme a tutte quelle organizzazioni che hanno contribuito al parziale successo della precedente. Intanto invitando a firmare la lettera indirizzata all'Industria dell'oro, quell'industria fortemente presente anche nel nostro Cantone. Grazie per il vostro sostegno! ■

Per informazioni:  
[multinazionali-responsabili.ch](http://multinazionali-responsabili.ch)